



ALPINI

VAL dell'AGNO

Notiziario periodico della Sezione A.N.A. di Valdagno - Anno 49 n. 3 - Dicembre 2024 - Aut. Trib. di Vicenza n. 325 del 27-1-1976
Editore: Associazione A.N.A. Sezione di Valdagno - Una copia € 0,10 - Distribuito ai soci e scambi con le altre sezioni
Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. PT - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 nr. 46) art. 1, comma 1, NE/VI

LA STAMPA ALPINA NEL 2025 A VALDAGNO





ALPINI

VAL dell'AGNO

ALPINI VAL DELL'AGNO

Notiziario della Sezione A.N.A. di Valdagno

Direzione: Corso Italia 63/G "Casetta dei Nani" 36078 Valdagno (VI)
Tel. e fax 0445 480028 - www.ana-valdagno.it - e-mail valdagno@ana.it

Direttore responsabile: Martino Montagna

Comitato di redazione: Enrico Crocco, Daniele Pellizzaro, Gianluca Scorsone, Giannino Bertò, Edoardo Bocchese, Antonino Minnella, Roberto Vuerich

Autorizzazione Tribunale di Vicenza n. 325 del 27-1-1976

Editore: Associazione A.N.A. Sezione di Valdagno

con autorizzazione del tribunale di Vicenza del 21 luglio 2023

Stampa: Compagnia Nazionale Italiana - Zanè

Una copia € 0,10

Hanno collaborato a questo numero: Livio Scala, Marco Franceschetti, Giuseppe Vignaga, Vilma Disconzi, Alfredo Masiero Custodio, Franco Pretto, Luca Dal Lago, Giampietro Zanatta, Claudio Faccin.

ERRATA CORRIGE

del numero 2, Anno 49 di settembre 2024

Il nome esatto della mamma del nostro socio Alberto Spanevello è Zelia Tomasi e non Zelda come erroneamente pubblicato a pag. 22

PROSSIMO NUMERO

Vi ricordiamo che il prossimo numero del notiziario "Alpini Val dell'Agno" è previsto per **Marzo 2025**

Per chi vuol mandare informazioni o articoli la data ultima è il **7 marzo 2025**. Mandate le vostre informazioni a notiziarioalpinivaldellagno@gmail.com

Per ragioni di spazio, le fotonotizie sui **compleanni** nella rubrica "La ruota della vita" le inseriremo **dai 90 anni in su**. Grazie per la collaborazione.



In copertina il presidente vicario della sezione A.N.A. di Asti Massimo Lavagnino consegna al nostro presidente Enrico Crocco la steca Alpina del C.I.S.A. (Convegno Itinerante della Stampa Alpina) che nel 2025 sarà organizzato dalla sezione di Valdagno

Tesseramento: serve il codice fiscale

Carissimi Soci Alpini, Aggregati ed Amici, il tesseramento per l'anno 2025 prevede alcuni cambiamenti. Il 24 ottobre scorso è stata fatta una riunione in Sezione con tutti i Capigruppo e responsabili per il tesseramento in cui sono state illustrate le nuove procedure da seguire per il tesseramento 2025 e sono stati consegnati tutti i documenti necessari.

Dalla sede Nazionale ci viene chiesto:

- di indicare il proprio codice fiscale al momento del tesseramento;
- prendere visione delle normative sulla privacy con firma del modulo di presa visione;

questo per adempiere agli obblighi di legge introdotti dalle ultime variazioni legislative.

CHIEDIAMO A TUTTI VOI LA MASSIMA DISPONIBILITA' E COLLABORAZIONE NELL'AIUTARE I CAPIGRUPPI E RELATIVI ADDETTI PER PERMETTERE DI METTERE IN PRATICA QUANTO SOPRA.

GRAZIE A TUTTI GLI ASSOCIATI

SI RINGRAZIANO

SARA AUTORICAMBI

POTRAI TROVARE UNA VASTISSIMA GAMMA DI ACCESSORI E AUTORICAMBI PER LA TUA AUTO

• www.sara-autoricambi.it • info@sara-autoricambi.it •

AG

PLURIMANDATARI DI ASSICURAZIONI

ATTENZIONE

Solo per gli iscritti e famigliari dell'A.N.A. SEZ. di VALDAGNO

UNO SCONTO DAL 25% AL 40% SU TUTTE LE POLIZZE PERSONALI

Valdagno (VI) - Via Bellini, 11 Tel. 0445.410449
Arzignano (VI) - P.za Campo Marzio, Tel. 0444.671740

ITALGRAFICA SISTEMI

GRUPPO KONIG PRINT

Etichette autoadesive in bobina o a foglio, stampate fino a 12 colori.

Nobilizzazioni con lamine a caldo o a freddo, plastificazioni, vernici serigrafiche o flessografiche, rilievi a secco, serigrafie tattili.

Stampanti industriali e sistemi di gestione integrata del magazzino, stampa di dati variabili, codifica e applicazione di tag RFID ed NFC.

Castelgomberto (VI) | +39 0445 491099 | konigprint.com

Il capogruppo



di Enrico Crocco
Presidente

Se consideriamo la nostra associazione come una piramide è indubbio che la base è costituita dagli associati, ma le colonne che supportano questa piramide sono indubbiamente i capigruppo. Questo ruolo, molto ambito in passato, nel tempo è divenuto meno attrattivo sia per le complicazioni burocratiche dovute ai tempi che stiamo vivendo, sia per la mancanza stessa di Alpini che si propongono di farlo.

Partiamo dai doveri che un capogruppo deve assumere quando viene scelto a ricoprire questo ruolo: innanzitutto la qualità primaria di un buon capogruppo è quella di sapere ascoltare i propri associati e di limitare al massimo quelle frizioni interne che si scatenano in ogni gruppo, per il bene stesso di tutti gli iscritti.



“Il segreto del cambiamento sta nel concentrare tutte le tue energie non nel combattere il vecchio, ma nel costruire il nuovo”

Socrate

Altra prerogativa indispensabile è quella di saper comunicare nei tempi e modi giusti tutte le iniziative proposte dall'ANA nazionale e dalla sezione di appartenenza e di fare rispettare i regolamenti e lo statuto della nostra associazione.

Un altro punto essenziale per ricoprire questo ruolo è quello di saper essere trainanti in quello che ci si propone di fare, mettendoci la faccia e fungendo sempre da esempio per i nostri associati.

L'ultimo punto è quello che riguarda le idee che vi vengono suggerite dai vostri consiglieri e dai vostri Alpini ed amici; se le ritenete valide fatele vostre, miglioratele e realizzatele. In questo modo farete crescere il vostro gruppo in partecipazione e condivisione.

Carissimi capigruppo mi dispiace qualche volta cogliere in voi un momento di sconforto e di insoddisfazione ma, credetemi, se riuscirete a condividere anche questi momenti ne trarrete vantaggio voi stessi e molto probabilmente riuscirete, assieme a quelli che vi stanno attorno, a risolvere molti dei problemi che vi si pongono giorno per giorno.

Voglio che sappiate che il consiglio di sezione, la segreteria, la segreteria amministrativa ed il consiglio di presidenza sono sempre a vostra disposizione per aiutarvi a risolvere i piccoli e grandi problemi che vi si presentano.

Detto questo vi sollecito a rimanere uniti, perché quando lo avete fatto avete dimostrato che la sezione ANA di Valdagno ha saputo raggiungere obiettivi inimmaginabili, e questo solo per merito vostro e dei vostri soci. Colgo questa occasione per augurare ad Andrea, Alessandro, Cristian, Dino, Ezio, Fabio, Giancarlo, Gianfranco, Germano, Giuliano, Giuseppe, Maurizio, Michele, Pierangelo, Raffaele, Roberto, Roberto V., Romeo, Sereno, Silvano, Stefano e a tutti i vostri associati un Felice Natale ed un 2025 pieno di salute.

Da Asti consegnata la stecca del C.I.S.A. 2025 a Valdagno

Ufficiale passaggio di consegne per l'organizzazione del Convegno della stampa Alpina; quest'anno si è parlato di come comunicare con i giovani

“Comunicare con i giovani” è stato il titolo della 26^a edizione del C.I.S.A. ospitato dal gruppo Alpini di Asti nella sede del polo universitario intitolato a Rita Levi Montalcini. Al termine della due giorni svoltasi dal 26 al 27 ottobre il direttore della rivista nazionale “L’Alpino” Massimo Cortesi ha sancito la staffetta tra i due gruppi. Presenti oltre al presidente Enrico Crocco anche i vicepresidenti vicari Daniele Pellizzaro e Fabio Tiso, il colonnello Alessandro Cottone e i direttori del Centro studi sezionale Gianluca Scorsone e della rivista Alpini Val dell’Agnò Martino Montagna. “Parlare con (e di) loro, renderli partecipi e protagonisti della vita associativa e delle iniziative che li vedono direttamente coinvolti (vedi campi scuola ed E.F.A.R.), attraverso gli strumenti classici come il notiziario cartaceo ma anche sfruttando i nuovi canali



I lavori del Convegno della Stampa Alpina: “Comunicare con i giovani” il filo conduttore

social”. È il messaggio principale emerso dal meeting che ha visto protagonisti come relatori due giornalisti molto diversi tra loro, se vogliamo quasi agli antipodi, come Marianna Bruschi che di-



La copertina del numero di dicembre 2023 della nostra rivista che parlava di giovani

righe la testata digitale di Sky Tg 24 e Domenico Quirico, inviato di guerra del quotidiano La Stampa di Torino, per due volte sequestrato in Siria. Da entrambi, comunque, è stato sottolineato che bisogna saper parlare ai giovani trovando i loro settori di interesse attraverso racconti e storie che li possono appassionare. Per attirare la loro attenzione sull’attività dell’associazione Alpina bisogna anche sapere che i canali social più utilizzati sono YouTube e Tiktok, a discapito di Facebook ad esempio, perché anche la comunicazione Alpina deve evolversi e dotarsi, là dove possibile, di linguaggi e figure adeguate, come potrebbero essere i cosiddetti “influencer”. Nel 2025 l’organizzazione spetta alla nostra sezione che dovrà trovare, assieme alla direzione nazionale e alla redazione de L’Alpino, l’argomento da trattare e adoperarsi per l’organizzazione, la logistica e l’ospitalità per i circa 150/200 ospiti che arriveranno in vallata da tutta Italia.

Martino Montagna



La delegazione valdagnese presente per studiare l'organizzazione per il 2025

Sulle vette del Pakistan nel nome dell'Alpina "acchiappasogni"

Così amava definirsi Cristina Castagna, scomparsa nel 2009, a cui è stato dedicato un centro inaugurato ad agosto; c'eravamo anche noi

Nel solco della cooperazione internazionale Italia-Pakistan, lo scorso 10 agosto si è svolta l'inaugurazione del Cristina Castagna Center, struttura situata a Ghotoliti Ishkoman nel Gilgit-Baltistan distretto di Ghizer (Pakistan), che sarà utilizzato per l'ospitalità turistica e per corsi di alpinismo per la formazione di guide locali. Il progetto è stato ideato dall'alpinista Tarcisio Bellò con l'associazione "Montagna e Solidarietà APS", il contributo del Club Alpino Italiano e la collaborazione di Lions, Donatori di sangue e Associazione Nazionale Alpini. Un evento a cui sono stati invitati circa 50 italiani fra turisti, trekking, alpinisti, associati e referenti delle associazioni nazionali, e altrettanti scalatori, appassionati e operatori di montagna pakistani assieme a giornalisti e autorità locali, regionali e nazionali, e una folla di persone della vallata. Un momento alto della solidarietà tra Italia e Pakistan, utile anche a rafforzare la relazione internazionale tra i due paesi considerando, e ricambiando in certa misura, i meriti, l'onore e la responsabilità per la conquista del K2 da parte della spedizione italiana del 1954. Il Cristina Castagna Center è stato realizzato nel segno di una fraterna collaborazione fra persone



Gli apini della sezione di Valdagno (gruppo di Novale) Livio Scala e Lucio Rossato sul passo Amin nel ghiacciaio del Chantar a 5041 metri d'altitudine; a destra, Cristina Castagna scomparsa a 31 anni durante una discesa



A sinistra, il Cristina Castagna Center a 2.600 metri; a destra, un momento dell'inaugurazione alla presenza anche della sorella Riccardo

appassionate di montagna dei due paesi, non così lontani, non così diversi. Quest'anno ricorrono i 70 anni dalla storica conquista del K2, nota sia tra le vallate

del Pakistan che nel mondo come "la montagna degli italiani".

"Un'acchiappasogni" amava definirsi Cristina Castagna, la prima donna italiana a toccare la cima del Makalu a 8.473 metri. Una giovane infermiera, iscritta al gruppo Alpini di San Quirico e impegnata nella

squadra sanitaria della nostra protezione civile, che non appena poteva partiva per l'Himalaya inseguendo la sua grande passione, quella per l'alpinismo, che l'ha vista scalare lo Shisha Pangma, il Gasherbrum II, il Dhaulagiri, il Makalu, e infine il Broad Peak, dove è scomparsa per una fatale caduta. Per l'occasione, insieme all'alpinista e promotore del progetto Tarcisio Bellò e al CAI di Valdagno, sono stati organizzati un viaggio turistico, due trekking e due spedizioni sulle montagne del Pakistan, sia nel meno noto Hindu Kush che in Karakorum, ai piedi del K2. I diversi gruppi che vi hanno partecipato si sono dati appuntamento al "Cristina Castagna Center", a 2600 metri, nella giornata dell'inaugurazione della nuova struttura.

Livio Scala



Scala e Rossato con Ashraf Aman, primo pakistano a salire il K2

Doppia festa a Cornedo

Una splendida adunata sezionale ha celebrato gli 80 anni degli

Gruppo grande, adunata grande

Tra soci, aggregati e amici è storicamente il gruppo più numeroso dei 21 della sezione e quando raggiunge traguardi importanti come l'80esimo anniversario della sua fondazione riesce sempre a dimostrare la sua capacità anche, e soprattutto, a livello organizzativo. L'adunata sezionale 2024 è stata magistralmente orchestrata dal capogruppo Raffaele Farardo e dai suoi Alpini in quattro giorni che resteranno nella memoria e nei cuori di quanti vi hanno partecipato. A onor del vero, importan-

te è stato anche il supporto della sezione con il presidente Enrico Crocco, ed il suo direttivo, giustamente orgogliosi di festeggiare contemporaneamente i 95 anni.

Tante autorità durante i 4 giorni

Fin dall'alzabandiera di giovedì 5 settembre e per tutti i 4 giorni di festa e commemorazioni, si è vista la presenza di numerose autorità militari, civili e religiose con il sindaco padrone di casa Francesco Lanaro intervenuto nei vari momenti assieme ai colleghi della vallata e ai rap-



L'ammassamento in piazza e, in alto, le autorità sul palco.



presentanti di provincia e regione. Gran finale domenica in piazza Aldo Moro con l'ammassamento e i discorsi ufficiali.

Eventi, concerti, sfilate e pranzo comunitario

La piazza, l'oratorio e l'ex chiesa San Giovanni sono stati teatro di spettacoli musicali e stand gastronomici che hanno reso la festa molto mondana ma non sono mancati anche momenti emozionanti come il concerto di venerdì 6 settembre con i cori ANA Novale e Gramolon ANA di Montebello e l'esibizione della fanfara "Note Alpine" sabato 7 in piazza. Coinvolgente anche la benedizione del nuovo gagliardetto del gruppo Alpini di Cornedo avvenuto nel piazzale della casa di riposo Tassoni.

Prima il lavoro e poi la festa

L'adunata sezionale di Cornedo ha ribadito il livello raggiunto dall'attività degli Alpini nella vallata dell'Agno, mettendo in evidenza la stima, l'ammirazione

per il gruppo e la sezione

Alpini cornedesi e il 95esimo compleanno di quelli della Vallata



La sfilata nel cuore di Cornedo Vicentino

e la vicinanza che i cittadini hanno nei confronti delle penne nere, anche a livello affettivo. La gente ha partecipato numerosa perché si sente coinvolta sia nei momenti ufficiali e commemorativi sia in quelli ludici e festaioli. Perché sa



che gli Alpini lavorano e aiutano a livello di volontariato per tutto l'anno ma poi sanno anche fare festa, come avvenuto in particolare domenica pomeriggio in oratorio.

E il prossimo anno tutti a Muzzolon

Per un'adunata che chiude (con un bilancio super positivo sotto tutti gli aspetti) ce n'è una in rampa di lancio

che vedrà protagonisti nel 2025 gli Alpini del gruppo di Muzzolon, pronti a festeggiare i 70 anni dalla fondazione. Un altro traguardo importante che il capogruppo Christian Roana e le sue penne nere sapranno sicuramente onorare in maniera impeccabile, sempre con immancabile appoggio della sezione. Prepariamoci dunque alle sfilate in saliscendi tra le vie della graziosa frazione che, siamo più che certi, saprà esprimere in pieno tutti i valori Alpini. A sancire la staffetta la tradizionale consegna della stecca tra i due capigruppo, saldata da una storica stima reciproca.

M.M.



E.F.A.R. = il coraggio e il

Il progetto di educazione, formazione ed addestramento ragazzi

Siamo giunti alla fine anche di questo anno. In queste righe vogliamo raccontare storie di impegno e di crescita di alcuni fra i giovani che hanno deciso, due anni fa, di indossare la maglia dell'E.F.A.R. (Educazione, Formazione, Addestramento Ragazzi) e di vivere i valori Alpini della solidarietà e dell'aiuto reciproco declinati soprattutto nell'ambito della protezione civile. Attraverso queste testimonianze, scopriamo come il desiderio di essere utili al prossimo possa diventare un'esperienza trasformativa.

Giovani di diverse età raccontano il loro cammino, fatto di lezioni, esperienze di simulazione e piccoli gesti di grande umanità, che li hanno resi più consapevoli e capaci di affrontare anche le piccole emergenze quotidiane. A Natale, tempo di riflessione e di nuove partenze, ci ispirano le loro parole: in ciascuna di esse brilla la forza di chi non cerca ricompensa, ma sa donare il proprio tempo con generosità e un sorriso.

“La mia esperienza con la protezione civile è iniziata ormai nel 2022. Tutto è cominciato da una semplice attività fatta durante l'estate poi, incuriosita, ho continuato con il progetto E.F.A.R., e solo adesso mi rendo conto di quanto tutto ciò mi abbia coinvolta. Dopo i due anni di progetto, avevo capito cos'era la protezione civile e soprattutto quanto aiutava. Perciò ho deciso che anche io avrei potuto fare di più per gli altri: ho frequentato i corsi e sono diventata una volontaria effettiva. Ad oggi mi occupo di trasmettere quello che ho vissuto in prima persona attraverso le attività e le lezioni a ragazzi più giovani e, quando possibile, di poter essere presente durante le emergenze. Ho deciso di continuare dopo la prima esperienza perché ho sentito che non sarebbe stato tempo perso, anzi mi ha avvicinato al territorio, alla sicurezza e all'aiuto reciproco. Mi ha fatto crescere come persona, mi sento cambiata rispetto all'inizio del percorso, sono diventata più consapevole delle mie capacità, sono in grado di assumermi responsabilità e sono orgogliosa di quello che faccio. L'ambiente in generale mi ha sempre coinvolto attivamente e tutti mi hanno trasmesso tanta generosità, perché aiutando l'altro si fa del bene, ma si fa del bene anche a sé stessi. Sapere di poter esserci nel momento del bisogno, con poco o anche solo con un sorriso, mi fa credere di aver fatto la scelta giusta”.

Francesca Calgaro
(attualmente tutor E.F.A.R. e volontaria in servizio)

“E.F.A.R. mi ha fatto conoscere il mondo della p.c. A.N.A. e del volontariato, insegnandomi il valore di dare senza aspettarsi nulla in cambio, se non un semplice e prezioso “grazie.” Mi ha mostrato cosa fare nelle situazioni di emergenza e l'importanza di essere presente per chi ha bisogno. E' un'esperienza che arricchisce e insegna a guardare oltre se stessi”.

Hernoor Sing
(EFAR secondo anno)

“Pensando a cosa posso scrivere della mia esperienza di due anni all' E.F.A.R., mi viene in mente la persona che ero prima di questo progetto e di come sono ora. Non sapevo praticamente nulla sulla sicurezza, sull'Alpinità o sul come essere realmente d'aiuto alla comunità; certamente volevo rendermi utile, ma, come mi hanno insegnato all'E.F.A.R., senza una squadra non si va lontano. La fortuna bussò alla mia porta quando mi venne data l'occasione di partecipare a questo progetto e da allora, attraverso lezioni e attività su qualunque campo della sicurezza e possibilità di mettere alla prova ciò che ho imparato, ho capito cosa realmente siano responsabilità, generosità, consapevolezza di quello che posso dare alla comunità e la gioia di poter aiutare. Naturalmente dopo il corso, per continuare in questo mondo tanto appagante, mi iscriverò in protezione civile perché il volontariato è un mondo fantastico in cui dai tanto, ma ricevi tantissimo.

Lorenzo Battistin
(EFAR secondo anno)

cuore dei giovani volontari

avvicina le nuove leve all'Alpinità, anche attraverso visite mirate

Merita di essere raccontata l'esperienza della visita al Museo Nazionale Storico degli Alpini a Trento, che si è svolta sabato 9 novembre, con i ragazzi del progetto E.F.A.R. Si è trattato di una mattinata che ha permesso a loro, ma anche a noi accompagnatori, di fare un salto indietro nel tempo e riflettere sulle radici della nostra cultura Alpina ma anche di apprezzare cosa sono oggi gli Alpini in armi.

Appena arrivati sotto la scalinata che precede l'ingresso del museo, siamo stati accolti dai militari Alpini in armi che hanno in gestione il museo, e con loro abbiamo partecipato all'alzabandiera. Dopo una breve introduzione ci hanno accompagnato all'interno del museo dove Ruggero, un giovane preparato ed appassionato archeologo volontario, ci ha fatto da cicerone per tutto il percorso espositivo.

La prima sala che si incontra è dedicata alle divise degli Alpini in una carrellata storica dalla prima divisa dell'epoca della costituzione dell'arma degli Alpini fino a quelle in dotazione nella Seconda guerra mondiale. Proseguendo si entra nel nucleo storico del museo dove, su pareti di marmo, sono scolpiti i nomi di tutti gli Alpini decorati dalla fine dell'800 fino quasi ai giorni nostri.

Una grossa pietra, al centro della stanza, con una targa che riporta la scritta "Monte Grappa", ci ricorda quanto vicine e quanto importanti sono le tracce che le nostre montagne custodiscono della storia d'Italia. Successivamente si entra nell'ambiente più grande del museo e qui si è circondati da innumerevoli reperti esposti di armi, divise, attrezzature,



automezzi. Dalla "coda di porco" per sostenere il filo spinato durante la Grande guerra, fino alle ultramoderne dotazioni dei "Ranger" del 4° Reggimento Alpini. E come descrivere i nostri giovani aspiranti volontari in tutto questo? Bastano tre semplici parole: interessati, coinvolti, entusiasti. Il Museo Nazionale Storico degli Alpini non è solo un luogo di apprendimento, ma anche di emozione

e riflessione. Ogni sala è un racconto che ci parla di chi sono stati e di chi sono oggi gli Alpini.

Consentitemi uno speciale ringraziamento alla nostra volontaria Arpanjeet Kaur che con il suo gruppo di volontari "ex-Efar", ha ideato e realizzato questa bellissima giornata, onorata anche dalla presenza del nostro presidente Enrico Crocco.

Marco Franceschetti

OFFERTE P.C.

Offerta da un abitante di Vicenza	20,00 €
Offerta da gr. alpini	120,00 €
Offerta da Almas	200,00 €
Offerta da Gr. Brogliano	100,00 €

OFFERTE SEDE

Offerta per notiziario da Polli Giorgio	30,00 €
Offerta sede da privato	60,00 €

Il raduno del IV Raggruppamento a Loreto, tra Alpinità e sacralità

Lo scorso fine settembre la nostra sezione si è recata nelle Marche per il raduno del Quarto Raggruppamento che quest'anno si è svolto in un centro dalla storia antica e affascinante come Loreto, in provincia di Ancona. Due giorni intensi, quelli del 28 e 29 settembre perché insieme al raduno si è tenuto il pellegrinaggio della famiglia Alpina al Santuario Pontificio della Santa Casa di Loreto. Alle tradizionali cerimonie alpine si sono aggiunti, nella giornata di sabato 28, i momenti significativi delle celebrazioni nel Santuario che custodisce le vestigia della Casa della Sacra Famiglia. L'arcivescovo di Loreto mons. Fabio Dal Cin ha decantato gli Alpini come "simbolo di amor di Patria, di onestà a tutti i livelli, che portano avanti con tenacia i valori concreti della solidarietà e della pace". Scegliere l'esperienza di un pellegrinaggio alla Santa Casa ha un significato che è quanto mai vicino alla natura stessa degli Alpini: "Nel Dna delle penne nere



ricorda mons. Dal Cin c'è la montagna; in montagna si cammina sempre insieme e ci si aiuta; nel pellegrinaggio si riscopre la bellezza, come negli Alpini del camminare tutti insieme verso la meta". Presen-



te alla manifestazione il vessillo della sezione di Valdagno scortato dal presidente Enrico Crocco e dall'alfiere Giovanni Fin.

Daniele Pellizzaro

RIFLESSIONI. Quanto costa?

Quante volte diciamo queste due parole. Al mercato o al supermarket o soprattutto se si tratta di una spesa improvvisa o per l'acquisto di un'auto. E, a proposito di auto, siete mai riusciti a calcolare il prezzo di un'auto a rate tra, finanziamenti, Taeg, anticipi, conguaglio finale e durata del finanziamento? Se non sei laureato alla Normale, non ci capirai niente. Quindi sfido chiunque a non mettere questa semplice domanda fra le frasi più dette che usiamo nel vivere quotidiano. Ma oggi il "quanto costa" non è riferito ad un semplice bene d'acquisto, ma è riferito a qualcosa di più importante. Le nostre cerimonie, dal raduno sezionale alla festa del gruppo, al ricordo di qualche particolare avvenimento della storia degli Alpini o dell'Italia, iniziano rigorosamente con il Saluto alla Bandiera e, se si è in possesso di asta, al momento sempre emozionante dell'alzabandiera,

magari accompagnati da un bravo trombettiere o da una fanfara. Fin dai tempi delle scuole elementari le maestre o i maestri insegnavano, almeno a noi generazione "boomer", ad alzarsi dal banco quando si cantava il nostro inno e se saliva il tricolore posizionarsi sull'attenti; altri tempi. Poi il servizio militare ci ha insegnato altre cose, come cantare l'inno nazionale, "Fratelli d'Italia, l'Italia si è desta...(?)" e se ci fanno la domanda "cosa fai?" siamo pronti a rispondere (come minimo): "mi alzo in piedi". Durante la 95^a adunata nazionale A.N.A. nella splendida piazza dei Signori a Vicenza noto che dietro di me ci sono molte persone sedute al bar e fra di loro, inconfondibili visto il copricapo, anche molti Alpini. Lo speaker urla: "Alzabandiera!". Intorno a me tutti si sbattono sull'attenti e alle prime note della fanfara molti portano la mano alla tesa muti, silen-

ziosi ed impettiti. Ma non tutti purtroppo, molti Alpini e civili seduti sui tavolini restano lì stravaccati, bevono e fumano quasi indifferenti e disinteressati. Quanto costa? Non è più una semplice frase commerciale, perché diventa: quanto costa alzarsi dal tavolino? Quanto costa portare la mano alla tesa o mettersi sull'attenti? Quanto costa recare rispetto al tricolore bagnato dal sangue da generazioni di soldati e civili? Quel tricolore tanto osannato e venerato ai mondiali di calcio o in altre manifestazioni sportive, in un'occasione "monumento" della nostra vita associativa, non viene neanche preso in considerazione. Ecco, facciamo in modo che almeno alle nostre cerimonie prendiamo l'abitudine di invitare i presenti, anche rigorosamente, al rispetto dovuti alla nostra bandiera ed al nostro inno.

Roberto Vuerich

Dovere, orrore e amore: 3 parole per l'immane tragedia del Vajont

A Trissino, lo scorso ottobre, la sezione ha organizzato incontri pubblici con sopravvissuti e primi soccorritori, e una visita guidata a Longarone

Quando si parla di Vajont generalmente si pensa alla diga e si dà poca rilevanza alle conseguenze subite dal territorio e dalla popolazione martoriata dalla catastrofe.

Per sensibilizzare ed approfondire questi aspetti, gli Alpini della sezione di Valdagno hanno invitato nei giorni 11 e 13 ottobre alcuni sopravvissuti alla tragedia con i quali si sono organizzati incontri con le scuole medie Fogazzaro di Trissino e con la popolazione.

Gino Mazzorana e Micaela Coletti, insieme allo storico e studioso della vicenda del Vajont, hanno raccontato la loro storia agli studenti nella mattinata di venerdì 11. Eccezionale l'interesse dei ragazzi, arrivati preparati all'evento grazie al lavoro straordinario dei loro insegnanti. Tantissime le domande agli amici dell'associazione "Sopravvissuti del Vajont" e altrettanto belle e toccanti le risposte dalla signora Micaela. Considerevole l'iniziativa della scuola che attraverso disegni, pensieri e cartelloni donati ai sopravvissuti ha voluto ricordare la tragedia attraverso i ragazzi; Micaela Coletti ha manifestato la volontà di raccogliere tutti questi lavori in un libro. Aula magna delle scuole gremita anche la sera, dove si è ritornati a ricordare la storia del disastro e la vita travagliata dei sopravvissuti Gino e Micaela trovatisi all'età di 10 e



Tantissimi i ragazzi presenti che hanno dimostrato grande interesse

12 anni senza famiglia e senza affetti. Presenti alcuni soccorritori Alpini della vallata dell'Agno oltre a Feliciano Antoniazzi, Alpino di Arzignano, scampato per pochi minuti alla tragedia. Tornato subito dopo come soccorritore con la sua squadra, si dice che sia stato lui a trovare nel fango Gino Mazzorana. Un'immagine della situazione per i soccorritori viene ben descritta sulla medaglia al valor civile che venne consegnata a quanti, tra Alpini dell'Ana, appartenenti alle FF.AA., Polizia, Vigili del fuoco e Corpo forestale, si adoperarono per il recupero di salme e in soccorso dei superstiti: "VI CHIAMÒ IL DOVERE - TROVASTE L'ORRORE - VI SOSTENNE L'AMORE". Il percorso della memoria del Vajont si è chiuso domenica con la visita al territorio di Longarone. Prima tappa con la deposizione di una

corona al cimitero monumentale di Fortogna dove sono ricordati tutti i caduti del Vajont con 1910 cippi marmorei, tutti uguali indipendentemente dal ritrovamento, dal riconoscimento e dal luogo di sepoltura. Altro momento commemorativo al monumento degli Alpini Genieri e Trasmettitori eretto a ricordo degli Alpini Florindo Pretto di Cornedo e Giovanni Urriani, rimasti travolti dall'ondata e mai più ritrovati mentre stavano svolgendo il loro servizio di guardia. La visita è proseguita poi verso la diga e la frana, causa dell'esondazione dell'acqua. Prima del rientro, pranzo alla "VELA Ristorazione" di Longarone, che ringraziamo per l'ottimo menù e per aver aperto la domenica in via straordinaria per noi Alpini di Valdagno.

Ringraziamo gli amici di Longarone che hanno supportato la realizzazione dell'evento, il sindaco Roberto Padrin eccellente tutorial del suo territorio, insieme a noi sia venerdì che domenica, gli Alpini delle sezioni di Belluno e Varese presenti la domenica con il loro vessillo, il gruppo Alpini di Longarone, l'associazione ANGET, Genieri e Trasmettitori, e per l'ottima organizzazione comune e proloco di Trissino, i ragazzi ma soprattutto gli insegnanti delle scuole medie di Trissino.

Giuseppe Vignaga



Il sindaco di Trissino Davide Faccio ed il presidente della provincia Andrea Nardin presenti all'incontro con la popolazione



Il gruppo che ha partecipato alla visita guidata a Longarone

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI DELEGATI DI SEZIONE
In prima convocazione alle ore 08.00 e in seconda convocazione

DOMENICA 2 MARZO 2025 ORE 09.00

Presso la Sala Soster di Palazzo Festari a Valdagno in Corso Italia 63

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina del Presidente dell'assemblea, del segretario e di tre componenti il seggio elettorale;
2. Relazione morale del Presidente di Sezione e dei responsabili commissioni.
3. Relazione del Tesoriere e dei Revisori dei conti bilancio 2024.
4. Discussione e votazioni delle relazioni.
5. Bilancio di previsione per l'anno 2025.
6. Adunata Nazionale a Biella.
7. Adunata 3° RGPT a Conegliano.
8. Attività sezionali per l'anno 2025.
9. Elezioni di 3 delegati all'Assemblea Nazionale Ordinaria 2025.
10. Quote sociali per l'anno 2026

Come previsto dal nostro regolamento sezionale, ogni gruppo ha diritto di esprimere tanti voti quanti sono i delegati spettanti in base al numero dei soci alpini iscritti nell'anno 2024; un delegato ogni 25 iscritti o frazione superiore a 13. Il numero dei delegati spettanti per ogni gruppo li trovate nella tabella successiva (ultima colonna a destra).

A tutti gli alpini ed amici va il mio personale invito ad essere presenti a questa nostra assemblea annuale.

Il Presidente
Enrico Crocco

La nostra forza al 2024

GRUPPO	TOT. 2019	TOT. 2020	TOT. 2021	TOT. 2022	TOT. 2023	ANNO 2024				N° delegati
						SOCI	AGG.TI	AMICI	TOT	
Centro	108	106	105	102	104	79	23		102	3
Altissimo	104	95	94	92	91	75	24	2	101	3
Brogliano	199	192	188	183	182	105	64	8	177	4
Campotamaso	125	125	122	126	135	83	63		146	3
Castelgomberto	217	214	220	224	236	164	73	11	248	7
Castello	72	73	71	71	67	46	16	3	65	2
Castelvecchio	61	62	61	62	65	41	21	4	66	2
Cerealto	34	34	36	41	46	24	20	4	48	1
Cereda	120	122	122	121	128	75	47	7	129	3
Cornedo Vicentino	391	336	375	361	367	278	94	5	377	11
Maglio di Sopra	92	95	104	107	102	81	30		111	3
Massignani Alti	94	97	95	92	97	54	36	8	95	2
Montepulgo	25	27	27	26	25	24			24	1
Muzzolon	121	118	128	132	137	65	74	1	140	3
Novale	239	232	221	214	217	147	52	10	209	6
Piana	266	266	257	248	249	167	72	2	241	7
Ponte dei Nori	134	127	127	143	143	107	47		154	4
Recoaro	382	341	336	324	304	228	93		321	9
S. Quirico	141	130	122	117	112	72	40	4	116	3
Trissino	222	220	215	205	213	143	68	1	212	6
Valle Castelgomberto	78	78	79	77	71	56	15		71	2
Totali	3225	3090	3105	3068	3091				3153	85

Cerimonia per San Maurizio un evento ormai consolidato

Pomeriggio ricco di sole, e non solo, al parco "La Favorita" messo a disposizione dei cittadini di Valdagno dall'amministrazione comunale. La ricorrenza? Anche se in anticipo di un giorno si è voluto ricordare San Maurizio, il Nostro Patrono.

Gratissimi ospiti il sindaco Maurizio Zordan, il vice comandante della polizia locale Diego Santagiuliana ed il presi-

dente della nostra sezione Enrico Crocco, scortato dai suoi tre vice. Dopo le varie fasi della cerimonia, ben supportate dal bravo ed elegante trombettista Francesco, si è passati alle allocuzioni. Profonde quelle del sindaco, professionali e precise quelle del Tenente Santagiuliana, come sempre efficaci quelle del nostro Enrico.

Il capogruppo ha voluto sottolineare che

gli Alpini non si voltano dall'altra parte quando c'è qualche richiesta di aiuto, Ha ricordato il "Fondo di solidarietà" ed ha ricordato due figure di persone che non si sono mai girate dall'altra parte, come l'Alpino Gino Segato ed il vice brigadiere Salvo D'Acquisto. Un efficace "vin d'honneur" ha chiuso la splendida giornata.

Roberto Vuerich



Un momento della cerimonia e l'intervento del sindaco di Valdagno Maurizio Zordan

RIFLESSIONI.

Gli Alpini, nemici dell'oblio

Sarà che molti Alpini ed Artiglieri Alpini hanno avuto per compagno di naja un grande amico, quello dalle lunghe orecchie, amico famoso per la forza fisica e la testardaggine, sarà che il motto è "per non dimenticare". Sarà quel che sarà ma si riesce ancora, in questo mondo che corre alla velocità della luce, a salvare qualche ricordo della trascorsa vita in divisa grigioverde e cappello con la penna nera. Quando il presidente della "Autonome Provinz Bozen" Luis Durnwalder, avuta in maniera quasi gratuita la "Kaserne" dedicata all'irredento (per antonomasia) Cesare Battisti, non ci pensò più di tanto e ne fece sedime per le strade. La Caserma era in stato fatiscente, era stato rifugio per le prime ondate di emigrati sbarcati negli anni novanta sulle coste pugliesi. Della bella struttura non era rimasto niente, dai vetri agli orinatoi a muro alle prese elettriche per non parlare dei fili di rame, tutto sfasciato o portato via. Un disastro?



No. Come sempre i conti non comprendevano il famoso oste con il quale bisogna fare sempre i conti; l'oste, in questo caso gli osti, sono gli Alpini del Gruppo di Monguelfo. Visto che per gli Alpini non esiste l'impossibile ecco che il capogruppo Roberto Ballini riuscì con l'impegno dei suoi iscritti a salvare dalla distruzione, quindi dall'oblio, la piccola cappella della Caserma Battisti che è seminascosta, quasi protetta dagli alberi e sfugge alla vista. La Cappella grazie alla giusta testardaggine degli Alpini è stata inserita in un piano di recupero e l'amministrazione comunale ha dato assicurazione che la zona dove sorge la piccola struttura, ora inserita in una zona di sosta camper, verrà riqualificata e rimessa a nuova vita. La speranza è che, essendo in Alto Adige, prevalga la mentalità del fare. In attesa, un grande grazie agli Alpini di Monguelfo ed agli amministratori della bella cittadina Pusterese.

R.V.

MANIFESTAZIONI A CARATTERE NAZIONALE - ANNO 2025

MESE	DATA 2025	MANIFESTAZIONE	SEZ. ORGANIZZATRICE
GENNAIO	domenica 19 gennaio	82° Anniversario Battaglia Nowo Postojalowka - SOLENNE	(Cuneo)
	sabato 25 gennaio	82° Anniversario battaglia Nikolajewka a Brescia - SOLENNE	(Brescia)
	domenica 26 gennaio	Giornata nazionale della memoria e del sacrificio degli Alpini a Varese - SOLENNE	(Varese)
	domenica 26 gennaio	82° Anniversario battaglia Nikolajewka Tempio di Carnaccio	(Udine)
FEBBRAIO	lunedì 10 febbraio	Giornata ricordo Foiba di Basovizza - SOLENNE	(Trieste)
	sabato 22 febbraio	CAMPIONATO ALPINISMO a Tambre - Col Indes (BL)	(Belluno)
MARZO	domenica 02 marzo	83° anniversario affondamento Nave Galilea a Chions - SOLENNE	(Pordenone)
	domenica 09 marzo	Commemorazione della battaglia di Selenyj Jar - Isola del Gran Sasso	(Abruzzi)
	domenica 09 marzo	CAMPIONATO SCI SLALOM GIGANTE a Domobianca (VB)	(Domodossola)
	sabato 29 marzo	Consegna cappello alpino a Bassano del Grappa	(Montegrappa)
APRILE	domenica 06 aprile	AlpinaTour a Cortina	(Cadore)
	domenica 13 aprile	cerimonia a Possagno	(Montegrappa)
MAGGIO	domenica 04 maggio	4° Pellegrinaggio al Santuario della Madonna degli Alpini a Cervasca	(Cuneo)
	venerdì 09 maggio	96° ADUNATA NAZIONALE a Biella	(Biella)
	domenica 11 maggio	96° ADUNATA NAZIONALE a Biella	(Biella)
	sabato 17 maggio	centenario sezione Pordenone	(Pordenone)
	domenica 25 maggio	Assemblea nazionale dei delegati a Milano	
GIUGNO	domenica 08 giugno	CAMPIONATO MARCIA REGOLARITA' A PATTUGLIE a S. Felice Circeo (LT)	(Latina)
	sabato 14 giugno	Raduno 3° RGPT a Conegliano e centenario sezione Conegliano	(Conegliano)
	domenica 15 giugno	Raduno 3° RGPT a Conegliano e centenario sezione Conegliano	(Conegliano)
	domenica 22 giugno	CAMPIONATO CORSA IN MONTAGNA INDIVIDUALE a San Colombano (BS)	(Brescia)
	domenica 29 giugno	Pellegrinaggio Rifugio Contrin - SOLENNE	(Trento)
LUGLIO	domenica 06 luglio	76° Raduno al Sacratio della Cuneense - Colle di Nava	(Imperia)
	martedì 08 luglio	cerimonia fondazione A.N.A. - SOLENNE	(Milano)
	domenica 13 luglio	Pellegrinaggio Ortigara - SOLENNE	(Monte Ortigara Asiago, Marostica, Verona)
	sabato 19 luglio	Premio Fedeltà alla Montagna	
	domenica 20 luglio	49° incontro alpini bergamaschi e valtellinesi a Passo San Marco	(Bergamo e Valtellinese)
	sabato 26 luglio	Pellegrinaggio Adamello - SOLENNE	(Trento, Vallecamonica)
AGOSTO	domenica 31 agosto	54° raduno al Bosco delle Penne Mozze	(Conegliano, Treviso, Valdobbiadene, Vittorio Veneto)
SETTEMBRE	sabato 06 settembre	Pellegrinaggio sul Monte Pasubio - SOLENNE	(Vicenza "Monte Pasubio")
	domenica 07 settembre	Pellegrinaggio sul Monte Tomba	("Monte Grappa" - Bassano del Grappa)
	sabato 13 settembre	Cerimonia al Sacraio Pian de Salesei	(Belluno)
	domenica 14 settembre	Pellegrinaggio al Passo della Sentinella	(Cadore)
	domenica 14 settembre	Pellegrinaggio al Monte BERNADIA	(Udine)
	domenica 14 settembre	CAMPIONATO MOUNTAIN BIKE a Caspoggio (SO)	(Valtellinese)
	domenica 21 settembre	Raduno 1° RGPT ad Alessandria	(Alessandria)
	domenica 21 settembre	cerimonia al Passo Monte Croce Comelico	(sez. Alto Adige Bolzano)
	domenica 28 settembre	Raduno 4° RGPT a Gaeta	(Sez. Latina)
OTTOBRE	sabato 04 ottobre	Riunione referenti CENTRO STUDI	
	domenica 05 ottobre	CAMPIONATO CORSA A STAFFETTA a Valpantena Lessinia (VR)	(sez. Verona)
	domenica 12 ottobre	CAMPIONATO PISTOLA E CARABINA a Vittorio Veneto	(sez. Vittorio Veneto)
	domenica 12 ottobre	centenario sezione Gemona del Friuli	(sez. Gemona del Friuli)
	domenica 19 ottobre	Raduno 2° RGPT a Reggio Emilia	(Sez. Reggio Emilia)
	domenica 26 ottobre	Raduno CORI a Treviso	(sez. Treviso)
	domenica 26 ottobre	C.I.S.A. a Valdagno	(sez. Valdagno)
NOVEMBRE	domenica 09 novembre	Assemblea Presidenti di Sezione	
	sabato 22 novembre	Assemblea nazionale Referenti sportivi a Conegliano	(sez. Conegliano)
DICEMBRE	domenica 14 dicembre	Santa Messa Duomo Milano	(sez. Milano)

MANIFESTAZIONI A CARATTERE SEZIONALE - ANNO 2025

DATA	MANIFESTAZIONE	GRUPPO-LOCALITÀ
1 gennaio	Scambio auguri presso la sede Sezionale	Valdagno
Febbraio	Anniversario Nikolajewka	Cornedo
2 marzo	Assemblea Sezionale dei Delegati "Sala Soster"	Valdagno
Marzo	Tradizionale festa di San Giuseppe	Cereda
Aprile	Festa Solidarietà	Brogliano
1 maggio	Festa a Montepulgo	Montepulgo
20 luglio	Tradizionale festa del gruppo alpini Castelvecchio	Castelvecchio
27 luglio	Tradizionale festa del gruppo alpini Altissimo	Altissimo
1-3 agosto	70° fondazione Gr. Muzzolon - Adunata Sezionale	Muzzolon
14 settembre	Centenario Gr. Malo e adunata delle sezioni vicentine	Malo
22 settembre	Cerimonia in memoria di San Maurizio	Valdagno - parco la Favorita
28 settembre	S. Messa a Santa Maria di Panisacco a ricordo di tutti i caduti	Maglio di Sopra
6 dicembre	Commemorazione Battaglione M.te Berico	S. Giuliana - Recoaro

“La mia vita da orfana di padre, Alpino disperso a Nikolajewka”

La signora Vilma di Cornedo racconta la sua storia nel nome di Angelo Disconzi, che non ha mai conosciuto, ai ragazzi delle scuole e non solo

Sono Vilma Disconzi, orfana della 2^a guerra mondiale. Nel 2024 ho ricevuto alcuni inviti per partecipare a tre manifestazioni con il gruppo Alpini di Cornedo Vicentino, così come lo era il mio papà Angelo Disconzi.

Il primo invito è stato per la rappresentazione teatrale del libro “100.000 gavette di ghiaccio”, interpretato in modo magistrale dall’attore Andrea Brugnascio. Il secondo incontro si è svolto davanti al monumento dei caduti e dispersi in Russia di Cornedo Vicentino con le classi della scuola media della città, accompagnati dalle professoresse degli alunni e con la partecipazione della dirigente prof.ssa Patrizia Lombardi. In questa occasione è stata raccontata la storia di questo monumento a tutte le autorità convenute, le bandiere ed i gagliardetti di tutti i gruppi della sezione



La foto di Angelo Disconzi, uno dei tanti Alpini che non ha più fatto ritorno dalla Russia

ANA di Valdagno. Nel terzo momento sono stata invitata dalle classi quinte delle scuole elementari di Cornedo Vicentino che stavano studiando la seconda guerra mondiale.

E’ stato meraviglioso perché gli alunni si sono dimostrati molto intelligenti, curiosi ed interessati agli argomenti trattati. Io personalmente ho raccontato la mia storia di orfana, vissuta senza papà perché disperso in Russia ed il ritrovamento della sua piastrina nel 2011. Tutti gli alunni volevano vederla, mi chiedevano a cosa servisse, come era fatta e perché gli Alpini la portavano. Ho raccontato a loro come nel 2009 mi sono recata in Russia per vedere dove mio papà era morto e portare

un fiore sulla sua tomba.

Purtroppo non ho trovato niente, ma sono stata comunque contenta di esserci andata insieme con alcuni Alpini di Cornedo e di Valdagno. Ricordo che i bambini delle scuole elementari mi chiedevano: “Come hai fatto a vivere senza papà?” Ho risposto di aver pianto tanto, ma la mia mamma mi consolava perché anche lei era triste e aspettava con me il suo ritorno.

In uno di questi incontri, al termine della mia spiegazione, si è avvicinato un bambino, il quale mi ha confidato che anche lui era senza papà perché era morto. Io gli ho detto di stare tranquillo perché il suo papà lo avrebbe sempre protetto dal cielo e gli sarebbe stato sempre vicino; così come io ho avuto, negli anni, la sensazione che le mie richieste al papà fossero sempre ascoltate.

Questo episodio mi ha commosso particolarmente perché ho capito la profonda sensibilità ed il dolore interiore che questo bambino ha per la perdita del suo papà.

La maestra infatti mi ha riferito che questa era la prima volta, dopo due anni dalla morte del padre, che questo alunno ne parlava.

Agli Alpini, ai genitori ed ai nonni presenti all’incontro ho raccomandato di voler bene ai propri figli e nipoti, di abbracciarli, perché loro hanno tanto bisogno di affetto e di sentirsi protetti; da adulti infatti, questi giovani saranno sicuramente delle brave persone e dei bravi genitori.

Vilma Disconzi



Vilma Disconzi in una recente mostra dedicata al padre, sul quale ha realizzato anche una pubblicazione

La Storia di Gelsomino Picco figura alpina di valore a Valle

Nella rubrica di questo numero ospitiamo la prima parte del racconto di un giovane (non Alpino) che ha voluto ricordare il suo bisnonno

Quanto importante sia la memoria è un concetto che si comprende lentamente, dettato spesso dal caso, dal grado di maturità che si raggiunge, dalla fortuna di incontrare persone che aiutano a crescere. Senza memoria, non siamo. Benché Alpino, mio padre non mi aveva mai raccontato nulla del suo nonno materno Gelsomino dal quale aveva ereditato il nome, forse perché non lo aveva conosciuto essendo nato l'anno in cui Gelsomino era morto, o forse perché non era ancora maturata in lui l'importanza della memoria, il significato importante di tramandare un messaggio di generazione in generazione. A me invece l'esigenza di sapere dove affondano le radici è venuta molto presto, non so da cosa ero e sono spinto ma, da che ho memoria, ho chiesto ai più anziani di raccontare. È stato un cugino di mia nonna paterna, Angelo Cocco (1926-2015) il primo a raccontarmi

del bis nonno Alpino. Il racconto a dire la verità cominciò con la storia di suo fratello, Giovanni Paolo Cocco, il cugino bellissimo della nonna, morto durante la campagna di Russia nell'inverno del 1943 a 21 anni.

La professoressa Dina Tamiozzo fu la prima a scrivere di Giovanni Paolo Cocco, quando nel 1994 le sue ossa poterono tornare a casa. Angelo mi raccontava che Giovanni Paolo portava il nome di due suoi zii morti nella grande guerra, Paolo Cocco classe 1885 Alpino e Giovanni Cocco classe 1898.



Giovanni Paolo Cocco, classe 1922, morto in Russia



Paolo Cocco, classe 1885, e Giovanni Cocco classe 1898, entrambi morti durante la 1^a Guerra mondiale

In uno di quei pomeriggi di racconti, Angelo mi disse: "... ma guarda che anche il tuo bis nonno era un Alpino, il più anziano di Castelgomberto, gli hanno fatto anche una foto quando hanno smontato la chiesa di Santa Cecilia". Ho cercato quella foto per anni dappertutto e solo dopo essermi arreso, il caso e uno zio accorto mi hanno fatto il più bel regalo di quell'anno. Lievemente ingiallita ma in ottime condizioni, ritrae il bis nonno fiero, in piedi con il gagliardetto Gruppo Alpini Valle di Castelgomberto. Era tutta lì la storia del bis nonno Gelsomino Picco, che Angelo mi raccontava.

I Picco risultano residenti a Valle di Castelgomberto sin dal 1600, si ha certezza e memoria di Bortolamio Picco nato il 23 agosto 1804, arruolato nel 1834 nell'esercito Austro-Ungarico del Lombardo-Veneto e morto a Verona il 4 marzo 1840. Non era una famiglia molto



benestante ma una famiglia come tante altre nelle campagne venete con una piccola proprietà. Erano, e sono tuttora, dal temperamento tenace, dalla "testa dura che nessuno la misura" come recita il motto di uno scherzoso stemma ottocentesco dedicato ai Picco.



Scherzoso stemma dedicato ai Picco di Castelgomberto

Gelsomino Angelo Massimo Picco però nasce a Sovizzo il 23 settembre 1873, l'unico dell'epoca ad essere nato fuori Castelgomberto. In un paese agricolo non si può pensare a tante professioni diverse se non a quella onorevolissima di contadino, come riporta il foglio matricolare dal quale risulta prendere servizio nel 6° Reggimento Alpini nel 1892.

Disgraziatamente il foglio matricolare non è esaustivo sui luoghi dove fu chiamato a servire la Patria, ma risulta in servizio fino al 1904. Dal 1900 al 1904 le annotazioni lo registrano in Germania. Sposa il 16 novembre 1912 a Castelgomberto Lucia Cocco di Antonio e Regina Negrini, con la quale avrà sette figli, cinque femmine e due maschi.

(Segue nel prossimo numero)
Alfredo Masiero Custodio



Gelsomino Angelo Massimo Picco, nato a Sovizzo il 23 settembre 1873, davanti al cantiere della chiesa di S. Cecilia a Valle di Castelgomberto

Un anno di sport sezionale, il bilancio è più che positivo

Un finale di stagione importante, con i risultati ai nazionali di MTB e nelle gare locali, dimostra quanto sia vivo il gruppo sportivo

Gara nazionale di MTB a Valdobbiadene. Ancora un ottimo risultato alla gara di MTB nazionale organizzata dalla sezione di Valdobbiadene (Tv) il 21 luglio scorso. Per vari problemi ci siamo organizzati all'ultimo minuto ma niente ci ha fermato fino a Pianezze, località montana del comune trevigiano, posta a 1070 metri di altitudine. Come dice il vecchio detto veneto eravamo "pochi ma boni" con i nostri 4 atleti: Ivo Battilana, Alberto Savegnago, Nicola Peretto e Denis Vencato. Tutti Alpini che hanno ottenuto un ottimo risultato nella somma dei tempi della classifica finale per sezioni, con un lusinghiero 19esimo posto su 40 partecipanti e 200 atleti alla partenza. Rivolghiamo il nostro grazie a loro ma anche a Roberto Benetti per il supporto nella gara con il tifo e le foto. Ottima l'organizzazione anche nel terzo tempo con pranzo e festa per tutte le sezioni.



Corsa podistica in Lessinia. Anche quest'anno abbiamo partecipato alla gara podistica di Grezzana (Vr) a fine settembre, invitati da ANA Verona per una tappa ormai fissa per noi. Ci siamo presentati con 6 atleti alla partenza con un parterre veramente ottimo ed agguerrito



come non mai, con tutti i migliori atleti della zona e non solo, ma ci siamo difesi bene con ottimi risultati. Quarto posto per Michela Censi nel femminile e sesto posto per il nostro Roberto Baldo, via via gli altri con buoni risultati per Vito Battilana, Enea Cracco, Remo Lavarda e Giuliano Peretto, tutti entro il ventesimo posto. Risultati che ci hanno portato a due trofei, per la somma dei tempi e per il gruppo sportivo che, alla resa dei conti, anche se nato da poco ci ha già dato degli ottimi risultati sia a livello locale ma, soprattutto, a livello nazionale. Ad inizio anno con le Alpiniadi invernali dove siamo arrivati 20esimi su 45 sezioni, poi alla gara nazionale di corsa (19esimi su 47) e adesso alla gara di MTB (19esimi su 40 sezioni partecipanti).

Un grazie a tutti gli atleti, a chi aiuta e crede in questo gruppo sportivo sezionale. Per questo voglio rivolgere un appello a tutti gli sportivi, alpini e amici, perché abbiamo bisogno di crescere a livello numerico con nuovi atleti di tutte le età; c'è una possibilità per tutti e in tutte le categorie. Per informazioni e disponibilità chiedete pure al vostro capogruppo, noi vi aspettiamo.

Torneo di bocce sezionale. Dopo un anno di pausa per motivi logistici, a luglio abbiamo organizzato il nostro classico torneo di bocce sezionale sempre nel sito

storico di Campotomaso, grazie al gruppo Alpini di casa e al loro capogruppo che anche stavolta hanno organizzato tutto alla perfezione, campo e ristori per il terzo tempo compresi, con il tempo che ci ha dato una mano. Per la cronaca inizio il giovedì con alzabandiera, presente il nostro vessillo accompagnato dal presidente Enrico Crocco, molti i gagliardetti presenti, poi via ai giochi dal venerdì per le qualifiche, al sabato semifinali e finali con le premiazioni, alla sera, per tutti i partecipanti. Si sono sfidati ben 14 gruppi della sezione, tutti agguerriti, e al sabato le semifinali con le 4 squadre migliori rimaste: Castelgomberto ha battuto San Quirico e Campotomaso (campioni in carica) ha avuto la meglio su Piana. Nella finalissima vittoria degli imbattibili padroni di casa che anche quest'anno hanno conquistato il primo posto. Bravi loro e bravissime tutte le squadre che ringrazio vivamente per la partecipazione e per l'impegno dando vita ad un bel torneo che cresce di anno in anno. Un grazie speciale al gruppo alpini di Campotomaso e al capogruppo Stefano Fioraso per l'ottima organizzazione, per la collaborazione e per l'offerta, assieme al gruppo di Piana, a favore del sostentamento del gruppo sportivo sezionale.

Franco Pretto



Dal presidente sezionale rinnovato l'invito per gli auguri di capodanno

Anche quest'anno inizieremo l'anno 2025 come da tradizione, per cui **A**ci ritroveremo per una semplice cerimonia che consisterà nel rendere onore al nostro tricolore cantando l'inno d'Italia. Con l'occasione assieme al consiglio direttivo sezionale ci scambieremo gli auguri per un buon 2025. Per questo motivo chiediamo la presenza di tutti i gagliardetti e di tutti i capigruppo o di un loro delegato.

Appuntamento quindi al 1 gennaio 2025 ore 11.30 presso la sede sezionale di Valdagno in corso Italia 63/g.

Enrico Crocco



CASTELVECCHIO

2024: un anno proficuo e ricco di conferme

L'anno trascorso per il nostro gruppo è stato pieno di conferme nella sua vita sociale perché dopo aver organizzato il rogo della stria siamo stati presenti in gran numero all'adunata nazionale di Vicenza, molto sentita da tutti. Non siamo mancati a Bibione al raduno del Triveneto e in gran parte delle feste estive dei vari gruppi, fino alla bella adunata sezionale di Cornedo. Presenti nella pulizia estiva dei sentieri e del piazzale, abbiamo confermato la nostra festa alla terza domenica di luglio, con la novità del torneo di calcetto balilla il sabato, e la tradizionale sfilata la domenica mattina accompagnata dal complesso bandistico di Muzzolon. Disponibili nel preparare le castagne sia per i bambini del nostro asilo che per gli anziani della casa Montalbieri. Dopo vari incontri in sede in quest'ultimo periodo autunnale, ci prepariamo al Natale alpino con la santa messa e la cena sociale di fine anno, nella quale vi sarà il rinnovo del direttivo il cui mandato triennale è in scadenza.

Luca Dal Lago



Appuntamento sul Civillina, come ormai da tradizione

Ritrovata tradizione per il nostro gruppo che anche quest'anno, il 4 agosto, si è dato appuntamento per trascorrere insieme una domenica sul Civillina. In una giornata di sole, come di consueto abbiamo potuto godere dei panorami unici, calpestando il terreno delle trincee, respirando l'aria dei luoghi storici e terminando con il pranzo nell'apposita struttura. Come di solito grande giornata da ripetere sicuramente.



CAMPOTAMASO. Fratellanza alpina nel nome del Pasubio

Il 30 agosto, alla vigilia dell'annuale pellegrinaggio al monte Pasubio, organizzato quest'anno dalla sezione ANA di Valdagno, il gruppo Alpini di Campotamaso ha ospitato per una serata di fratellanza alcuni gruppi provenienti dalla sezione di Asti e da quella di Udine. Nell'occasione sono stati invitati anche gli amici del gruppo di Altissimo con ospite d'onore il nostro presidente di sezione Enrico Crocco.

Per la sezione di Asti erano presenti i gruppi di Castiglione d'Asti, Callianetto (paese d'origine della maschera Gianduia) e Portacomaro. Per la sezione di Udine c'erano i gruppi di Codroipo, di Vidulis (il gruppo che nel 2023, in occasione dell'adunata di Udine, ci ha ospitato) e di Dignano.

La cena si è aperta con un ringraziamento da parte degli ospiti per la buona accoglienza avu-



ta, di rimando il nostro capogruppo Stefano Fioraso ha rinnovato l'invito anche per il prossimo anno in occasione di questa ricorrenza.

Durante il convivio dove erano presenti tutti i nostri consiglieri e qualche altro invitato, si sono susseguiti gli scambi dei gagliardetti. Non sono mancati vari racconti ed episodi per noi inediti, dove ogni partecipante raccontata la propria (quasi) verità, seguita da fragorose risate.

Insomma un incontro festoso come gli Alpini sono abituati a fare. A serata inoltrata ci siamo esibiti in vari canti per concludere con il nostro "Amici miei" che ormai ci contraddistingue da qualche anno.

E poi... tutti in branda, con bracci e abbracci ed un arrivederci alla prossima.

Giannino Bertò

VALDAGNO CENTRO

103 Anni: auguri a Giampaolo, il grande "vecio" della Sezione



L19 ottobre ha tagliato il traguardo dei 103 anni l'Alpino Giampaolo Zampinetti attorniato dal calore e l'affetto dei figli e dei familiari. Giampaolo combattente e reduce con il glorioso Battaglione "Val Leogra" ha combattuto in Montenegro, Grecia e Albania come riportato anche dallo splendido libro di Manuel Grotto "Alpini del Val Leogra". Dopo l'8 settembre 1943 non volendo aderire alla RSI fu fatto prigioniero dagli ex alleati ed internato in un campo di concentramento vicino a Berlino. Fame, freddo e malattie accompagnavano la vita di Giampaolo e di tanti altri nostri soldati. Il nostro eroico Alpino riuscì a fuggire rocambolescamente dalla prigionia e riuscì tra mille traversie a raggiungere la famiglia in Italia. Ripresa la normale attività si dedicò al lavoro ed alla vita familiare dedicando anche molto tempo ad opere di solidarietà. Lo ricordo infatti come saggio compagno di viaggio a Lourdes nel trasporto U.N.I.T.A.L.S.I degli ammalati.

Giampaolo è una di quelle persone che fanno apparire sempre la vita migliore di quella che è, Augurissimi Giampaolo da tutti gli Alpini della Sezione ANA di Valdagno.

R. V.



NOVALE. Una grande festa a casa nostra

Nel segno della partecipazione aperta. Quest'anno l'assemblea annuale e il pranzo sociale si sono svolti nel segno della collaborazione in parrocchia a Novale. L'idea ci è stata suggerita dal nostro socio-cuoco Fabio Pana che ci ha proposto di portare a Novale tutta l'organizzazione con il coinvolgimento dell'oratorio e del gruppo scout. L'oratorio ci ha messo a disposizione il salone-palestra e la cucina, mentre gli scout il loro servizio per permetterci di stare tutti "con i piedi sotto la tola".

L'assemblea si è svolta in un clima sereno e con una buona partecipazione. Il capogruppo Pierangelo Lora ha relazionato su tutte le attività svolte e future; messe in fila sono proprio tante. Il bilancio, in attivo, è stato approvato all'unanimità. E' seguita poi la cerimonia-ricordo al Monumento ai Caduti di Novale e un saluto in cimitero ai nostri alpini che ci hanno preceduto, lasciandoci un'orma indimenticabile: Alberto



Sella, Adriano Albanello, Alfonso Pevere. Alle 12,30 tutti a tavola. E' sempre bello avere il tempo per scambiarsi "quattro ciacole" e per ricordare il nostro doveroso servizio per la Patria col cappello Alpino. Ricordi sempre nostalgici, che sono il viatico della nostra vita e che fanno emergere episodi di dovere, di solidarietà, di collaborazione, di amicizia e di servizio. Il tutto allietato da un po' di canti e musica e da una simpatica e "ricca" lotteria. Alla fine il bilancio ci permette di dare un contributo all'Oratorio, agli scout per le loro attività e ai soci cui è stato chiesto un contributo contenuto. Non dobbiamo dimenticare il gruppo cucina, diretto da Fabio, che ha svolto un eccellente lavoro. Ma quello che è stato più apprezzato è il fatto che restando a Novale si è data la possibilità di partecipare ai soci con difficoltà. Alla fine si è sentito più di un "a quando la prossima?"

Claudio Faccin

Valentino e Beniamino hanno raggiunto il 95°

Gli anziani sono la nostra memoria collettiva. Il nostro motto "per non dimenticare" ben si addice anche alla nostra memoria, perché il ricordo è depositato nella memoria di tutti. Per questo abbiamo sentito il dovere di incontrare presso la nostra sede i soci Valentino Selmo e Beniamino Rossato in occasione del loro 95° anno, con un momento di riconoscenza e ringraziamento con orgoglio, stima e affetto, per il lavoro da loro svolto a servizio delle nostre attività. Abbiamo incontrato anche i loro famigliari, che abbiamo voluto ringraziare per le cure con le quali accudiscono questi nostri soci, ma non ci siamo lasciati sfuggire l'occasione di scambiare quattro "ciacole" e particolari ricordi sulla vita e le attività del nostro gruppo. Così ci hanno trasmesso questo testimone da portare avanti ricordandoci che la fedeltà al nostro gruppo e alla nostra Alpinità non deve venir meno. L'augurio è che tutti possiamo raggiungere il loro traguardo e, come loro, conservare la nostra forza e lucidità. Grazie Valentino e Beniamino. C.F.



I 90 anni di Carla, Marino e Sergio

Nel giro della loro esistenza tre nostri soci hanno superato il traguardo dei 90 anni: Carla Ferrari, Marino Guiotto e Sergio Torrente. Abbiamo voluto festeggiarli e congratularci con loro per la loro forza e per essere sempre stati con noi, partecipando alle nostre attività e iniziative, specie la nostra madrina Carla e Sergio, colonne delle nostre "Fritole". Carla e Marino li abbiamo ospitati, con i loro famigliari, in sede con un semplice ma speciale pranzetto con torta, mentre Sergio lo abbiamo raggiunto nella sua casa, perché in questo momento è amorevolmente dedito ad assistere la moglie, cui auguriamo ogni bene e garantiamo la vicinanza del gruppo degli alpini. Non abbiamo augurato loro altri 90 anni, altrimenti ci avrebbero cacciati, ma certamente il nostro augurio sincero è di proseguire così, con la forza che continuano a manifestare e con lo spirito che li anima, cui vogliamo aggiungere un nostro caloroso ringraziamento. E, se non vi offendete: "grazie veci!" C.F.



CAMPOTAMASO e i suoi 90enni

Auguri ai nostri splendidi novantenni Valeria e Alcide

È ci risiamo. Quando in questa rubrica si parla di vita dei gruppi, tre sono gli argomenti che primeggiano: le opere di volontariato, la beneficenza e gli incontri conviviali. Sembra quasi una monotonia, invece è il nostro modo per coinvolgere i soci della sezione (almeno quelli che ci leggono) nella vita sociale che noi Alpini svolgiamo. Come sono solito dire “gli Alpini si svegliano con la zappa in spalla e vanno a dormire con il bicchiere in mano”. E’ semplicemente un sunto delle nostre attività. Ora la cronaca. Venerdì 20 settembre il consiglio del gruppo di Campotamaso e gli ultraottantenni si sono riuniti in occasione del 90° anniversario del “vecio del gruppo” Alcide Rossato e della nostra madrina Valeria Lorenzi. Una serata conviviale con invitati alcuni ospiti illustri come il novello sindaco di Valdagno Maurizio Zordan, gli assessori Marco Galdini con la moglie Claudia, Ferdinando Manfron e il nostro presidente di sezione Enrico Crocco.

Luigi Cailotto ha aperto la serata spiegando il motivo di questa serata, innanzitutto per festeggiare i nostri due riguardevoli ospiti novantenni che sono stati presentati ufficialmente. Alcide Rossato, classe 1934, Alpino al 6° Reggimento Alpini a Brunico nella Tridentina, è il più anziano del gruppo nonché capogruppo dal 1958 al 1985. Valeria Lorenzi, classe 1934, è stata nominata madrina del gruppo di Campotamaso in occasione dell’inaugura-



zione del nostro monumento ai caduti ed in concomitanza della rifondazione del gruppo avvenuta nel 1954 per opera di Giulio Bertoldi e di Francesco Bertò, suo primo capogruppo. Un aneddoto ha accompagnato la presentazione: quando nel 1993 Gigi è diventato capogruppo, il suo mentore (Germano Antoniazzi) mostrandogli una foto dell’inaugurazione del monumento, gli ha chiesto se conoscesse la ragazza ventenne che appariva nell’immagine. Con sua meraviglia scopriva che quella ragazza sarebbe poi diventata sua madre.

Mentre lo speaker concludeva l’incipit con l’augurio che la nuova amministrazione tenga sempre presente l’importanza che questo gruppo ha per la società pae-

sana ormai orfana dei tradizionali punti di ritrovo (bar, ristoranti ecc), iniziava l’ottima cena (fuori dai soliti schemi) organizzata dal socio Federico Sandri, coadiuvato da Carmelo Lorenzo, Silvano Colpo e dagli aiutanti di cucina Mirco Facchin, Dario Battilana, Cristian Bicego e altri che di volta in volta si rendevano disponibili.

Quando l’incontro volgeva al termine ha preso la parola il sindaco che, dopo i dovuti ringraziamenti, auspicava una proficua collaborazione con gli Alpini. Di rimando il nostro presidente, pur rimarcando il nostro impegno, esortava l’amministrazione a tener conto del nostro volontariato in maniera più fattiva. Basta concludere i vari discorsi con la frase: “Se non ci fossero gli Alpini bisognerebbe inventarli”. Noi ci siamo, non siamo ectoplasma, non ci devono inventare, siamo perennemente presenti quando la necessità lo richiede. E’ vero che in vallata ci sono più organizzazioni meritevoli di volontariato, ma è necessario anche valutare la qualità e la quantità di interventi svolti. E questo ci deve essere riconosciuto in modo tangibile non con parole, ma con fatti. La serata si è conclusa con le foto di gruppo e il taglio della torta dedicata ai nostri ragazzi del ’34. Auguri Sindaco per la tua nuova avventura, noi ci siamo; batti un colpo se anche l’amministrazione vuol essere presente. Ma soprattutto auguri caro Alcide e cara Valeria. Il gruppo vi sarà per sempre riconoscente.

G.B.



PIANA. Sempre "in gioco" per le fasce più deboli

L'autunno è alle porte e per noi alpini di Piana è il momento di fare il punto della situazione e ricordare le iniziative che si sono svolte nella prima parte dell'anno. L'avvenimento più sentito è stata l'adunata nazionale a Vicenza di maggio, un evento di straordinaria portata che ha richiamato migliaia di partecipanti da tutta Italia. Abbiamo partecipato numerosi alla manifestazione mandando un segnale tangibile di unione tra passato e presente, una testimonianza dell'altissimo spirito di aggregazione degli uomini in uniforme. Alcune importanti iniziative hanno avuto luogo presso la sede degli alpini di Piana. Tra queste ricordiamo le giornate dedicate agli ospiti delle case di riposo e alle persone con disabilità appartenenti all'Associazione A.F.D.I.R. di Valdagno. Sono incontri che si svolgono regolarmente da qualche anno nel periodo della bella stagione, quando mettiamo a disposizione la nostra sede offrendo la merenda e il pranzo e creando un'atmosfera di allegria che permetta agli ospiti di trascorrere momenti di svago e di serenità. Il 15 giugno abbiamo ospitato l'associazione A.F.D.I.R. con un gruppo di trenta persone che hanno trascorso in compagnia degli alpini una giornata di serena convivialità. Alla fine, come già avvenuto l'anno scorso, l'associazione ha lasciato un'offerta agli



alpini che a nostra volta l'abbiamo devoluta a favore di una famiglia bisognosa di Valdagno. Il 27 giugno sono stati ospiti gli anziani di Villa Margherita ed il 4 luglio è stata la volta degli anziani della Fondazione Marzotto, un gruppo composto in entrambi i casi da una quarantina di persone. In questa occasione si sono uniti ai "nonni" della Fondazione i ragazzi del grest della parrocchia di Ponte dei Nori accompagnati dal parroco don Matteo formando un'allegria compagnia che includeva ben tre generazioni. Prima di andarsene i ragazzi hanno sfilato all'interno della sede stringendo affettuosamente le mani degli anziani. E' stato indubbiamente il momento più toccante e coinvolgente dell'intera esperienza. In tutte queste occasioni il tempo ha dato una mano regalando giornate tiepide, assolate e gradevoli e consentendo agli ospiti di sostare all'esterno per godere dello splendido paesaggio circostante. Naturalmente noi Alpini ci siamo prodigati per la buona riuscita degli incontri, senza lesinare impegno e buona volontà. Del resto è nello spirito che caratterizza le penne nere il non tirarsi indietro quando si tratta di mettersi in gioco per gli altri.

Giampietro Zanatta



CASTELGOMBERTO

Un nuovo emozionante incontro dopo 50 anni

Un bellissimo momento ricco di emozione quello recentemente vissuto da un nostro socio. L'Alpino Giacomo Gasparella. Dopo 50 anni dal congedo degli Alpini della 79^a Compagnia Belluno, terzo continente 1973, si è svolto un bellissimo ritrovamento dove gioia, amicizia e ricordi l'hanno fatta da padroni.



Anniversari di matrimonio

Gr. CASTELLO

50° di matrimonio fra l'alpino **Francesco Lovato** e **Fausta Roveron**



Gr. CEREDA

60° anniversario di matrimonio fra il socio **Renato Lorenzi** e **Santina Nicoletti**



Gr. RECOARO TERME

50° anniversario di matrimonio del socio **Gino D'Ambros** con **Rita Santagiuliana** (foto a destra)



60° anniversario di matrimonio **Carmela Gaspari** e il nostro socio **Albino Storti** (foto a sinistra)

Gr. TRISSINO

55° anniversario di matrimonio fra il socio **Sereno Randon** e **Santa Bauce**



30° anniversario di matrimonio del nostro socio **Enzo Parlato** con la moglie **Stefania Parlato** e il nipotino **Lorenzo Parlato** (foto a destra)



Sono mancati

Gr. ALTISSIMO

È andato avanti il socio **Davide Disconzi** fratello del socio **Graziano Disconzi**

È mancato **Guido Raniero** fratello del socio **Silvio** e suocero dei soci **Mirco** e **Stefano Dalla Valle**

È mancata **Oriella Santolin** sorella del socio **Graziano Santolin**

È mancato **Gabriele Santolin** fratello del socio **Gianluigi**

Gr. CAMPOTAMASO

È mancata **Margherita** mamma del socio **Luciano Carollo** e nonna del socio nonché mascotte **Michele**

È mancata **Giovanna Maria Bertò (Gianna)** sorella del socio **Giannino Bertò**

È mancata **Peggy Petra** moglie del

socio **Roberto Dal Molin** residente in Germania

Gr. CASTELGOMBERTO

È andato avanti il socio Alpino **Franco Tamiozzo**

Gr. CASTELLO

È mancato **Amerigo Lorenzi**, papà del socio **Alessandro Lorenzi**

È mancao il socio **Antonio Randon**

Gr. CEREALTO

È mancata **Beniamina Savegnago**, mamma del socio **Enrico Battistin**

Gr. CEREDA

È mancata **Maria Luigia Cailotto**, mamma del socio **Luigi Perin**, di 107 anni

È andato avanti il socio **Ivo Giuseppe Cariolato**

Gr. PONTE DE NORI

È mancata **la mamma** del nostro Consigliere **Luciano Bisetti**

È mancata **Beniamina Cracco (Beny)**, moglie del nostro ex Capogruppo **Giuseppe Lucato**

Gr. RECOARO TERME

È mancata **Amalia Busellato**, suocera del nostro socio **Ermanno Giorgetti**

È mancato **Dino Benedetti** nostro socio ultra novantenne.

Gr. TRISSINO

È andato avanti il socio amico degli Alpini **Gianni Schenato**

Gr. VALDAGNO CENTRO

È andato avanti l'Alpino **Ivano Bertinato**. Il Gruppo partecipa al dolore della Famiglia

Nuovi nati e nuovi nonni

Gr. CASTELVECCHIO



È nato **MATHIAS**, figlio del socio **Nicolas Bertagnin** e nipote del socio **Luigi Bertagnin**, con il nonno **Lorenzo** e il bisnonno **Umberto**, gruppo Pianezze

Gr. CEREALTO



Il socio alpino **Manuel Reniero** è diventato papà di **MATTIA** (foto a sinistra)

Il socio **Roberto Albiero** è diventato nonno dei gemellini **ELIO** e **SIEBE**.

Il socio **Vanni Storti** è diventato nonno di **GIOELE**

Gr. TRISSINO



Il socio **Giovanni Peruffo** con i nipoti **Giovanni** e il nuovo arrivato **FRANCESCO**

Matrimoni

Gr. BROGLIANO

Lo scorso 7 settembre **Michela Faggion** è convolata a nozze con l'amico alpino **Simone Stangi**. Il papà Roberto, socio alpino del Gruppo di Brogliano, ne danno il lieto annuncio.



Gr. MAGLIO DI SOPRA

Si sono uniti in matrimonio il socio **Luca Fioraso** e l'aggregata **Simonetta Gastini**



Gr. CEREDA

Si sono uniti in matrimonio **Michela Faggion** con **Simone Stangi**



Gr. CASTELGOMBERTO

Alex Crescenzo e **Francisca** qui ritratti nel giorno del loro matrimonio, assieme al papà alpino Marco Crescenzo e mamma Franca e lo zio Alpino Giacomo. Dal gruppo Alpini Castelgomberto felicitazioni agli sposini



Gr. TRISSINO

Sono giunti a nozze **Andrea & Eleonora Donà** figlia di Aldo nostro alpino del gruppo di Trissino. Si sono aggregati Crescenzo Marco e zia Franca gruppo Alpini Castelgomberto e zio e Davide Branco alpino di Trissino



Compleanni

Gr. TRISSINO

90° compleanno di **Francesco Caile**, qui con i figli **Ezio** e **Riccardo**





**AUGURI DI BUON NATALE
E BUONE FESTE**

**E CHE IL 2025 VI PORTI
SERENITÀ E SALUTE**

